

Per VENERDI' 26 MARZO 2016 venerdì delle seconda settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 21,33-43.45-46

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

L'amore di Dio sceglie sentieri impensabili!
E' la misericordia l'atteggiamento che il Padre
sempre persegue nei nostri confronti.
Nonostante i nostri limiti, le nostre fragilità, le nostre non risposte,
va oltre e continua ad amare, a sperare, a perdonare, a far fruttificare;
non abbandona, ma continua a proporsi con amore nei confronti di ciascuno.
Bussa con discrezione al nostro cuore con proposte di vita,
sa attendere che riconosciamo il nostro peccato.
Allora diventa perdono regalandoci la festa della riconciliazione.
E' il Dio che sa costruire meraviglie con "pietre scartate"
e realizza cattedrali dell'incontro con Lui
con coloro che si affidano alla sua misericordia.

*Grazie, Signore, per questo nuovo giorno.
Fa' che accogliamo con attenzione tutto ciò che
seminerai con cura per noi.
Ciò che abbiamo, le persone che amiamo,
i progetti che sentiamo nel cuore sono doni tuoi.
Con fiducia li hai scelti per noi e ce li hai affidati
perché crescano e diano frutto.
Sostienici sempre perché non cadiamo nella tentazione
di camminare da soli considerando tutto una "proprietà privata"
e non dimentichiamo che Tu ci accompagni con il tuo amore.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro